

Area formativa

7. Urbanistica, ambiente e pianificazione



DOVE

Bordighera, Fondazione ATM, via Selvadolce 3
60 posti disponibili



QUANDO

venerdì 22 aprile 2016 - dalle 14,00 alle 18,30



COSTO/N° MINIMO PER ATTIVAZIONE

Euro/cad 20,00

N° MINIMO per ATTIVAZIONE 25



A CHI SI RIVOLGE

Architetti, conservatori, restauratori, altri liberi professionisti e dipendenti pubblici



LIVELLO

base medio avanzato



CREDITI

4 CFP per ARCHITETTI

Iscrizione e registrazione presenze obbligatorie per il rilascio dei CFP



ISCRIZIONE

mediante il portale **ISI FORMAZIONE** nel momento in cui verrà **notificata via mail** l'apertura delle iscrizioni



OBIETTIVI

La città contemporanea è intrinsecamente pluralista. Esigenze, desideri, bisogni e gusti sono diversi, in molti casi opposti. Appartengono alla sfera degli individui e dei gruppi, ognuno dei quali proietta le proprie attese e volontà sul proprio spazio di vita. Lo spazio privato può essere caratterizzato da ognuno in indipendenza e autonomia. Lo spazio pubblico della città è, invece, il punto di intersezione, per forza unico anche quando non univoco, di rappresentazioni valoriali molteplici e potenzialmente conflittuali.

Lo spazio pubblico della città antica poteva essere deciso dal sovrano. Lo spazio pubblico della città medioevale poteva scaturire come espressione organica della comunità che lo costruiva. Lo spazio pubblico della città industriale era espressione di una chiara funzionalità (circolazione, svago, sosta). E oggi?

Molto spesso ripetiamo che la qualità architettonica si ottiene con i concorsi. Forse, anche se un po' di risultati ci mostrano che le procedure possono forse produrre architetture di qualità, ma non garantiscono che il pubblico dei cittadini vi si riconosca, le consideri espressione di una visione condivisa. E quindi chieda di rimettervi mano. Come?



APPROFONDIMENTI/RELATORI

Prof. Arch. Franca **Balletti**, arch. Silvia **Soppa** e arch. Silvia **Capurro**, **INU Liguria**.

L'Istituto Nazionale di Urbanistica è stato fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici, e diffondere i principi della pianificazione; l'Istituto persegue con costanza nel tempo i propri scopi statutari, eminentemente culturali e scientifici: la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali.

<http://www.inu.it>



PROGRAMMA

14.00-14.30 registrazione partecipanti

14.30-18.30 svolgimento seminario

1 – Come costruire il consenso del pubblico sul progetto dello spazio pubblico:

- le tecniche di partecipazione e le fasi di ascolto
- processi partecipativi in corso: valorizzazione del litorale di Genova, il Contratto di Fiume dell'Entella nell'entroterra di Chiavari.

2 Le condizioni per il progetto dello spazio pubblico:

- la partecipazione nella legislazione urbanistica di livello regionale
- riappropriazione dello spazio pubblico; riflessioni su limiti e potenzialità del progetto dello spazio pubblico a partire dalle esperienze delle Biennali 2013 e 2015.

3 – I limiti del progetto:

- il processo di approvazione e di realizzazione porta a elaborare proposte compiute e formalizzate in tutti i loro diversi aspetti escludendo ogni possibilità di revisione, rendendo complesso ogni adattamento
- Due percorsi esemplificativi: il processo di valorizzazione dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, valorizzazione di aree demaniali del levante ligure.

4 – Dibattito